

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5427 del 22/10/2018
Oggetto	D.P.R. n. 59/2013 ĩ Ditta GE.A.MIN. S.R.L. Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "estrazione mineraria" svolta nella miniera ubicata in Comune di Vigolzone (PC), località Canova.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5609 del 18/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Ditta **GE.A.MIN. S.R.L.** Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "estrazione mineraria" svolta nella miniera ubicata in Comune di Vigolzone (PC), località Canova.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della Ditta **GE.A.MIN. S.R.L.**, avente sede legale in Comune di Piacenza, Strada Bobbiese n° 8, presentata, ai sensi della vigente normativa, all'Unione Valnure e Valchero (svolgente la funzione di Sportello Unico anche per il Comune di Vigolzone) e trasmessa dalla stessa Unione con nota del 20/11/2017, prot. n° 15030 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/14556), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "estrazione mineraria" svolta nella miniera ubicata in Comune di Vigolzone, località Canova;

Riscontrato che l'istanza è stata presentata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo;

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione Valnure e Valchero con note del 28/12/2017, prot. n° 16526 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/16245), del 29/01/2018, prot. n° 610 (acquisita agli atti il 29/01/2018 con prot. n° PGPC/2018/1256), del 26/04/2018, prot. n° 2643 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/6683), e del 02/08/2018, prot. n° 11007 (acquisita agli atti il 03/08/2018 con prot. n° PGPC/2018/12211);

Verificato che:

- le acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici) vengono trattate mediante un sistema costituito da una fossa Imhoff, un filtro percolatore anaerobico e un impianto di fitodepurazione (costituito da n° 2 vassoi assorbenti);
- lo scarico del "troppo pieno" in uscita dall'impianto di fitodepurazione recapita sul suolo;

Acquisiti nel merito il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Comune di Vigolzone con note del 22/09/2018, prot. n° 5973 (acquisito agli atti il 24/09/2018 con prot. n° PGPC/2018/14767), e del 13/10/2018, prot. n° 6449 (acquisita agli atti il 15/10/2018 con prot. n° PGPC/2018/16206);

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **GE.A.MIN. S.R.L.** per l'attività "estrazione mineraria" svolta nella miniera ubicata in Comune di Vigolzone, località Canova;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 58 dell'08/06/2018 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **GE.A.MIN. S.R.L.** (C. FISC. 00971170337), avente sede legale in Comune di Piacenza, Strada Bobbiese n° 8, per l'attività di "estrazione mineraria" svolta nella miniera ubicata in Comune di Vigolzone, località Canova. Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:
 - autorizzazione - di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo;
2. **di impartire, per lo scarico di acque reflue domestiche sul suolo**, le seguenti prescrizioni:
 - a) la superficie assorbente dei vassoi posti dopo il filtro percolatore non dovrà essere inferiore a 5 mq;
 - b) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale il sistema di trattamento è stato dimensionato;
 - c) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali della fossa Imhoff e dei vassoi assorbenti dovranno essere conformi a quanto indicato ai punti 1 e 2 della Tabella A della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
 - d) venga previsto, a valle dell'impianto di fitodepurazione, un pozzetto di ispezione che risulti in ogni momento accessibile per i controlli da parte dell'autorità competente;
 - e) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalla fossa Imhoff, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del materiale di riempimento del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - f) l'impianto di fitodepurazione dovrà risultare tale da limitare l'ingresso di acque piovane. Si dovrà, per-

tanto, oltre che disperdere le acque meteoriche per scorrimento superficiale su terreno, avere particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante;

g) la scelta delle essenze da piantare nell'impianto di fitodepurazione venga fatta tenendo conto delle condizioni climatiche in modo da favorirne un buon sviluppo nel tempo e una maggiore resistenza alle avversità. Per il mantenimento delle funzioni evaporative è necessario provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione;

h) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Vigolzone ed all'ARPAE, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

3. **di fare salvo** che i fanghi o qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

4. **di dare atto che:**

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica all'Unione Valnure e Valchero per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dell'Unione Valnure e Valchero.

firmata digitalmente
dalla Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.